

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola
Band: 8 (2006)
Heft: 4

Artikel: Competenze motorie in primo piano
Autor: Bignasca, Nicola / Doll-Tepper, Gudrun
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1001489>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Competenze motorie in primo piano

► La professoressa Gudrun Doll-Tepper, Presidente del Consiglio internazionale della scienza dello sport e dell'educazione fisica, spiega a «mobile» in che modo riesce a sensibilizzare associazioni e personalità politiche alla causa dell'educazione fisica scolastica.

«mobile»: in quali condizioni versa attualmente l'educazione fisica? Prof. Gudrun Doll-Tepper: a questa domanda non posso dare una semplice risposta, poiché in alcune sedi scolastiche l'educazione fisica funziona a meraviglia, è sostenuta da genitori, insegnanti, direzione scolastica ed è orientata verso la qualità. In altre scuole, invece, questa materia è considerata inutile e, di conseguenza, viene messa in secondo piano. E a questo fenomeno preoccupante bisogna rimediare in qualche modo.

Secondo lei, in quale settore vanno adottate delle misure? Per garantire un insegnamento di qualità è indispensabile che i docenti abbiano alle spalle una formazione solida. I problemi maggiori si riscontrano a livello di scuola elementare, dove le lezioni di educazione fisica sono impartite molto raramente da specialisti del settore. I maestri, infatti, hanno studiato molto per poter insegnare altre materie e nutrono poco interesse per l'educazione fisica. È inoltre assai difficile insegnare in modo adeguato in classi troppo grandi e di livello eterogeneo.

Ultimamente si parla molto del cosiddetto approccio innovativo «physical literacy». Cosa si cela esattamente dietro a questo termine anglofono? Alla base, la parola «literacy» designa le competenze in ambito di lettura e scrittura. Nello studio Pisa si parla pure di «mathematical literacy», ovvero di competenze matematiche. Ispirandosi a questo concetto, Margaret Whitehead ha proposto di introdurre la nozione di «physical literacy» per definire le competenze motorie. Se si considera l'uomo nella sua globalità, non possiamo paragonare soltanto i risultati della Corea e della Finlandia dal punto di vista della matematica, ma bisogna anche prendere in considerazione il modo in cui le competenze motorie vengono sviluppate.

Se non si possiedono determinate competenze in materia di movimento si corrono rischi importanti e ci si ritrova limitati in diversi ambiti, in particolar modo a livello professionale.

Tutto ciò sembra davvero inquietante... Sì, lo è. Senza queste competenze motorie, ad esempio nel traffico non possiamo valutare se disponiamo del tempo necessario per attraversare la strada correndo prima dell'arrivo della prossima automobile. Se non sviluppiamo questo tipo di valutazione sul nostro corpo in relazione con l'ambiente in cui viviamo rischiamo di incappare in un incidente. Tutto riposa sulla conoscenza del proprio corpo, delle sue possibilità e dei suoi limiti.

Quali competenze motorie fondamentali bisognerebbe testare nello studio Pisa? In inglese si parla di «core elements», ovvero degli elementi centrali che si riferiscono specificatamente alla percezione e alla motricità fine e globale. Si tratta di elementi che facilitano l'apprendimento di nuove sequenze motorie o che permettono di adattare elementi conosciuti in funzione della situazione. Immagino bene dei test che vadano in questa direzione. A mio avviso, è importante sapere innanzitutto se, indipendentemente dalle specificità culturali, vi siano delle competenze motorie fondamentali. È questa la condizione sine qua non per poter effettuare un paragone realistico fra i paesi. In questo ambito, gli scambi fra nazioni rivestono un'importanza primordiale, poiché solo grazie ad una stretta collaborazione potremo creare gli strumenti adatti e ottenere dei risultati affidabili da poter comparare.

► Gudrun Doll-Tepper insegna all'Università libera di Berlino ed è presidente del Consiglio internazionale della scienza dello sport e dell'educazione fisica.

Contatto: icsspe@icsspe.org

Intervista: Nicola Bignasca

mobile

Anteprima 5/06

Copertina // Campi sportivi

- Giorgio Piffaretti: esperienze indimenticabili al CST di Tenero
- Meno denaro e meno interesse per le settimane verdi e bianche?

Dossier // Teoria dell'allenamento

- Jost Hegner: il nuovo «Manuale della teoria dell'allenamento»
- Domande e risposte su resistenza, forza, and co.

Altri contenuti

- T-Bow: un nuovo attrezzo non solo per allenarsi
- Perché indossare il casco sulla neve?
- Alimentazione: come bruciare i grassi?
- Dal gioco al gioco-sport

► Il numero 5/06 sarà pubblicato ad inizio ottobre.

Inseriti pratici

- Sport-Stacking
- Pallamano

I nostri partner

rivella

Rivella garantisce un'ultima pagina sempre attraente e presenta offerte nel mobileclub.

VISTA
WELLNESS

VISTA Wellness propone interessanti prodotti ai membri del mobileclub.

Traumi sportivi? Dolori articolari?

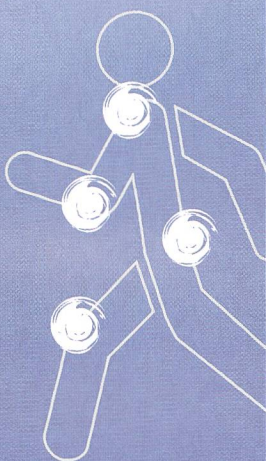
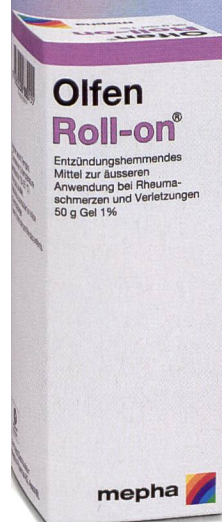


Olfen Roll-on®

Keep on rolling

Il roll-on antidolorifico della Mepha:

- ▶ antidolorifico e decongestionante
- ▶ per articolazioni, muscoli, tendini e legamenti
- ▶ rinfresca e dà sollievo
- ▶ semplice da applicare



Questo è un medicamento.
Leggere il foglietto
illustrativo.
In vendita in farmacia.

Quelli con l'arcobaleno

mepha 

www.alpinasport.ch

Outdoors Best Choice

TRI-GUARD CHANGEABLE LENS SYSTEM
AVAILABLE IN TWO SIZES

ALPINA
EYEWEAR & HELMETS

ALPINA Optik + Sport AG · CH-8123 Ebmatingen · info@alpinasport.ch

«Dichiariamo il nostro colore:
Beviamo Rivella rossa per fintare la nostra sete.»

Petra Kundert, Matthias Hofbauer

A photograph of two Swiss hockey players, Petra Kundert and Matthias Hofbauer, smiling and holding bottles of Rivella. They are wearing red and white Swiss national team jerseys. Petra's jersey features the Adidas logo, the number 21, and the Rivella logo. Matthias's jersey features the Adidas logo, the number 19, and the Rivella logo. They are holding blue and red hockey sticks. A large, condensation-covered bottle of Rivella is visible in the foreground on the right. The background shows a hockey rink with a goal net.

Rivella, sponsor principale Swiss Unihockey